

Due giornate di studi promosse e fortemente volute dalla Provincia Turismo, risorsa del Molise 'Scenari presenti e futuri'

Ieri e oggi conferenza programmatica a Palazzo Magno

Due giornate di riflessione, ieri ed oggi, che vogliono essere d'auspicio alle istituzioni e a chi opera nel settore turistico affinché, insieme, creino quelle sinergie progettuali in grado di promuovere le bellezze della provincia di Campobasso e dell'intera regione. Il Molise ha una ricchezza straordinaria. Non è retorica. La nostra regione racchiude bellezze paesaggistiche, architettoniche, ha una storia enogastronomica e culturale. E' però debole dal punto di vista del sistema 'turismo'.

E' iniziata ieri, nella sala della Costituzione della Provincia di Campobasso, la conferenza programmatica sul turismo. 'Scenari presenti e futuri'. Due giorni di studio e di approfondimento del-

le potenzialità turistiche del nostro territorio. Ad organizzarla l'Amministrazione di Palazzo Magno con il patrocinio dell'Università del Molise. "Nasce proprio dalla volontà ferma dell'Amministrazione di mettere insieme l'esistente, le buone pratiche di promozione turistica presenti sul nostro territorio al fine di creare un sistema omogeneo che possa rappresentare il massimo per chi viene dall'esterno, destinatario ultimo dell'offerta", ha spiegato l'assessore al turismo della Provincia Alberto Tramontano.

"La conferenza non è legata ad una passerella di carattere politico. Da qui deve nascere un'idea nuova di turismo", ha detto sottolineando l'esiguità delle risorse econo-

niche destinate al settore. "Capiamo le diverse esigenze, quelle di carattere lavorativo e sociale. Siamo però consapevoli che dal turismo possano nascere anche occasioni di lavoro e di sviluppo, soprattutto in un momento storico in cui i giovani difficilmente riescono a trovare sbocchi occupazionali certi. Lavorare attorno alle bellezze del nostro territorio può infatti diventare anche un'oc-

casione di lavoro importante". Nell'organizzazione della conferenza è stata coinvolta, come detto, l'Università. "Per avere un'analisi precisa del patrimonio del nostro territorio. Ambiente, itinerari, tradizioni. Proprio perché abbiamo poche risorse finanziarie non vogliamo più spenderle dando contributi alle singole manifestazioni ma vogliamo creare sistemi organici, itinerari anche immateriali. Riunire i borghi, le chiese, le tradizioni della provincia in modo da prevedere finanziamenti ad hoc, mirati. Un nuovo sistema che

potrebbe diventare un modello di offerta turistica". Lavorare quindi in sinergia per capire cosa offrire. "E' necessaria grande sinergia tra le istituzioni pubbliche per poter sfruttare anche le risorse comunitarie. Se non creiamo insieme progetti di qualità per la promozione del nostro territorio, difficilmente possiamo investire i fondi europei, gli unici che possono cambiare il volto della nostra provincia e del Molise dal punto di vista della promozione culturale e turistica".

Ieri mattina le relazioni dei professori Pazzagli, Zilli, Meini e Minguzzi. E' stato descritto il patrimonio materiale della provincia, quello immateriale, ossia le tradizioni, le sagre e i momenti ancestrali, segno delle nostre

comunità ed è stato proposto un nuovo modello per la nostra provincia, quello dei distretti. In sostanza riunire in modo omogeneo tutte le offerte di carattere turistico-culturale per poter veicolare in modo razionale i pochi fondi a disposizione e per offrire pacchetti fruibili ai turisti che si affacciano in Molise.

Oggi seconda giornata della conferenza. Si parlerà dei paesaggi agricoli e della biodiversità agricola come volano del turismo locale, degli ecomusei e sarà presentato il progetto AdriaMuse, finanziato nell'ambito del programma comunitaria al fine di creare strumenti in grado di aiutare gli operatori turistici ed aumentare la conoscenza dei musei da parte del pubblico.



Attilia, prezioso sito romano del Molise



Ieri prima giornata di studi